



G. Segantini – *Le due madri*

## NOTIZIARIO N.2/2022

(estratto dal sito [www.movimentoantispecista.org](http://www.movimentoantispecista.org))

**NB: per andare direttamente all'argomento selezionarne il titolo nel presente Sommario, premere il tasto Ctrl e cliccare.**

### Sommario

Manifesto per un'etica interspecifica.....	2
1. Comunicazioni.....	3
1.1. <i>Pubblicazioni e collaborazione.</i> .....	3
1.2. <i>Iscrizione al Movimento Antispecista.</i> .....	3
1.3. <i>Elezioni Consiglio direttivo e Rappresentante 2022-25.</i> .....	4
2. Fatti.....	4
2.1. <i>Tutela animali: lettera ai parlamentari.</i> .....	5
2.2. <i>Webinar su valutazione rischio sostanze chimiche: relazione.</i> .....	11
2.3. <i>P.E. : la produzione di foie gras rispetta il 'benessere' animale.</i> .....	13
3. Opinioni.....	14
3.1. <i>Dal foie gras alla 'Carta dei diritti': un percorso impossibile?</i> .....	14
3.2. <i>Caccia al cervo: il parere del dr. Enrico Moriconi.</i> .....	15
4. Per non dimenticare ...	17
4.1. <i>Conferenze e filmati (link)</i> .....	17
4.2. <i>Elenco articoli Notiziari precedenti.</i> .....	19

## ***Manifesto per un'etica interspecifica.***

*Il "Manifesto" è stato sviluppato in sostituzione della 'Dichiarazione Universale dei Diritti degli Animali' del 1978, specista e poco coerente nei suoi stessi principi, e si pone come punto di riferimento per le istanze 'antispeciste'. E' stato sottoscritto da: Marina Berati, Stefano Cagno, Bruno Fedi, Margherita Hack, Annamaria Manzoni, Valerio Pocar, Tom Regan, Giulio Tarro e oltre 150 altre persone, nonché, ad oggi, da 41 associazioni. Per l'elenco completo vedere il sito:*

[www.movimentoantispecista.org](http://www.movimentoantispecista.org)

*Versione del 1 febbraio 2002*

- 1) **Gli animali umani e non-umani – in quanto esseri senzienti, ossia coscienti e sensibili – hanno uguali diritti alla vita, alla libertà, al rispetto, al benessere, ed alla non discriminazione nell'ambito delle esigenze della specie di appartenenza.**
- 2) **Nei confronti delle altre specie gli umani, come tutti gli esseri senzienti ai quali venga riconosciuta la potenzialità di "agente morale", sono tenuti a rispettare i suddetti diritti, rinunciando ad ogni ideologia antropocentrica e specista.**
- 3) **Nel quadro di tale rapporto, eventuali alimenti o prodotti che debbano derivare dalle altre specie vanno ottenuti senza causare morte, sofferenze, alterazioni biologiche, o pregiudizio delle esigenze etologiche. Ove possibile, essi vanno comunque sostituiti con sostanze di origine vegetale o inorganica.**
- 4) **Uccidere o far soffrire individui delle altre specie (ad esempio sottoponendoli a lavori coatti, usandoli per attività, spettacoli o manifestazioni violente, o allevandoli e custodendoli in modo innaturale), ovvero sperimentare su individui sani e/o nell'interesse di altre specie o altri individui, causare loro danni fisici o psicologici, detenere specie naturalmente autonome o danneggiare il loro habitat naturale, o eccedere in legittima difesa, è una violazione dei suddetti diritti, e va considerata un crimine.**
- 5) **La ricerca scientifica va sottoposta a severi controlli per assicurarne l'aderenza ai suddetti principi. Il principio di precauzione deve essere rispettato anche nei confronti delle altre specie.**

## 1. Comunicazioni.

### 1.1. Pubblicazioni e collaborazione.

Le pubblicazioni del Movimento Antispecista, associazione fondata a Monza il 16 febbraio 2001, sono disponibili sul sito Internet [www.movimentoantispecista.org](http://www.movimentoantispecista.org). In particolare vedere:

#### **Campagne in corso:**

Tutela animali non umani e art.9 Costituzione – Periodica (sottoscrizioni aperte)  
 Lettera alla case editrici di testi didattici - Chiusa (lettera copiabile)  
 Campagna per la coerenza antispecista - Permanente (lettera copiabile)

#### **Dossier:**

Sul superamento della sperimentazione animale - Permanente (sottoscrizioni aperte)  
 Elezioni europee 2019-Proposte ai soggetti politici- Chiusa

**Notiziario:** riguarda l'ultima versione (scaricabile). Per le precedenti, chiedere la copia via e-mail alle sede ([ma@movimentoantispecista.org](mailto:ma@movimentoantispecista.org)).

**Rivolgiamo ai lettori un caloroso invito a partecipare alla redazione del Notiziario inviandoci osservazioni, articoli e notizie, nonché a segnalarci ogni eventuale errore o modifica che siano ritenuti opportuni. Il Notiziario non è solo un mezzo per comunicare le notizie più importanti e/o l'opinione degli iscritti, ma altresì un sistema per entrare in contatto con tutte e tutti e scambiare le proprie opinioni al fine di giungere possibilmente ad una visione condivisa, senza remore. Solo così si può infatti 'crescere'. Il silenzio è d'oro ma la parola è 'democrazia'. Quando non c'è... Grazie.**

### 1.2. Iscrizione al Movimento Antispecista.

L'iscrizione al Movimento Antispecista è gratuita e senza oneri o doveri alcuni. Nessun contributo è richiesto o elargito per i prodotti o le opere divulgate, tutte esenti da copyright ove pubblicate dall'associazione. L'iscrizione come aderenti dà diritto a ricevere periodicamente le pubblicazioni dell'associazione e a votare nelle assemblee. La richiesta di iscrizione deve, per statuto, essere ratificata dal Consiglio direttivo. Per l'iscrizione come "aderenti" è necessario essere almeno vegetariani, altrimenti è possibile l'iscrizione come "simpatizzanti", senza necessità di ratifica, e senza diritto di voto. Sul nostro sito è disponibile lo 'statuto' dell'associazione (da leggere prima della compilazione del modulo) e il 'modulo' per la richiesta di iscrizione, da stampare, compilare e spedire via posta o e-mail. all'indirizzo indicato sul modulo stesso (ossia: Movimento Antispecista – Via Principale 11/2A – 20856 Correzzana – MB). E' gradito inoltre, ai fini dell'iscrizione (ma non indispensabile), l'invio - contemporaneo al suddetto modulo – di un breve 'curriculum vitae' dove riassumere la propria autobiografia e la ragioni che spingono ad iscriversi all'associazione.

Per eventuali informazioni, scrivere a : [ma@movimentoantispecista.org](mailto:ma@movimentoantispecista.org), o telefonare allo 039.6065817.

### ***1.3. Elezioni Consiglio direttivo e Rappresentante 2022-25.***

*A seguito delle elezioni del nuovo Consiglio direttivo del 6 aprile 2022 per il triennio 2022-25, tenutesi via posta elettronica, sono risultate/i elette/i (ordine alfabetico):*

	<b><i>Voti</i></b>
<b><i>Gianluca Albertini</i></b>	<b><i>15</i></b>
<b><i>Carlo Consiglio</i></b>	<b><i>13</i></b>
<b><i>Susanna Penco</i></b>	<b><i>15</i></b>
<b><i>Paola Re</i></b>	<b><i>16</i></b>
<b><i>Giuseppe Sottile</i></b>	<b><i>12</i></b>

*Nell'ambito del Consiglio direttivo è stato inoltre confermato quale Rappresentante legale dell'associazione il prof. Valerio Pocar (consigliere a vita) e rinnovata - dietro sua richiesta - la delega a Massimo Terrile per le funzioni segretariali.*

*Ci congratuliamo con le/i neoelette/i consigliere/i augurando loro un triennio di proficuo lavoro con il coordinamento del Rappresentante.*

***Segreteria Movimento Antispecista***  
***Il delegato***  
***Massimo Terrile***

---

## ***2. Fatti***

## 2.1. *Tutela animali: lettera ai parlamentari.*

A seguito dell'approvazione da parte delle Camere delle proposte di modifica degli artt. 9 e 41 della Costituzione, il loro nuovo testo risulta il seguente (in grassetto le parti aggiunte e/o modificate):

### **Art. 9**

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica [cfr. artt. [33](#), [34](#)]. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

**Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali ».**

### **Art. 41**

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno **alla salute, all'ambiente**, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali [cfr. art. [43](#)] **e ambientali**.

Considerato che le iniziative per la difesa dei più deboli non possono essere subordinate a eventi - come quelli attuali - che a maggior ragione le richiedono, né il rispetto degli animali non umani essere subordinato a quello degli umani, **il Consiglio direttivo del Movimento Antispecista ha approvato, in data 7 marzo 2022, la lettera sotto riportata, che è stata inviata il 30 marzo u.s. anche a nome delle 70 associazioni aderenti ai parlamentari italiani (nazionali e comunitari) per sensibilizzarli alla revisione delle attuali normative ai fini di armonizzarle al dettato dell'art. 9 della Costituzione, recentemente modificato.** Quest'ultimo infatti include adesso la tutela dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e assegna, separatamente, alla 'legge dello Stato' (Parlamento) la definizione delle 'forme' e dei 'modi' della tutela degli animali non umani.

Sebbene già l'art. 13 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione (2007), ratificato dall'Italia, abbia stabilito che essi sono 'esseri senzienti' dei quali aver cura del relativo 'benessere', l'inserimento nel testo costituzionale nazionale della 'delega al legislatore' della loro 'tutela' (senza peraltro definirne il contenuto) sembrerebbe quindi sancire, al di là delle semplici parole, un loro particolare 'status' giuridico diverso dalle 'cose' (ambiente, ecc..) tra le quali la legislazione attuale, nazionale e comunitaria, assurdamente li colloca.

Lo stridente contrasto tra le norme vigenti e i suddetti principi merita quindi di essere urgentemente risolto, iniziando dalla rimozione dei 'paletti' che oggi impediscono l'armonizzazione delle prime ai secondi. Senza l'eliminazione di tali 'divieti' ogni proposta di modifica alle leggi attualmente in vigore sarebbe peraltro pressoché inutile o minimale.

In particolare, la lettera **verrà reiterata periodicamente ai destinatari (a cura del Movimento Antispecista anche a nome delle associazioni aderenti), ossia:**

-all' **<Intergruppo parlamentare per i diritti degli animali>**,

-ai **parlamentari** che hanno sottoscritto le iniziative legislative relative alla **modifica dell'art. 9 della Costituzione**, e

-ai **parlamentari italiani al Parlamento europeo** sensibili a tale tematica (1).

Copia di tale lettera, **con l'indicazione della associazioni aderenti, verrà poi diffusa per il libero invio dei cittadini** a parlamentari, enti, istituzioni, per sollecitare la promozione di iniziative legislative in merito.

**Le nuove adesioni delle associazioni vanno inviate all'indirizzo:**

**ma@movimentoantispecista.org**

**indicando la ragione sociale, la relativa e-mail, e il nome e cognome del rappresentante legale.**

E' possibile prendere atto delle associazioni aderenti al ogni nuovo invio della lettera consultandone la versione aggiornata al link: [www.movimentoantispecista.org/campagne-in-corso](http://www.movimentoantispecista.org/campagne-in-corso).

L'elenco dei parlamentari ai quali la lettera è stata inviata non è comunque da considerarsi esaustivo di coloro che possono essere interessati a tale tematica, bensì di coloro che, a nostra attuale conoscenza, lo dovrebbero essere o hanno partecipato nel passato ad iniziative a favore degli animali non umani. Ogni suggerimento è pertanto gradito.

(1) E-mail dei parlamentari destinatari della lettera al 31 marzo 2022:

**Senato della Repubblica:**

*Monica.cirinna@senato.it, loredana.depetris@senato.it, matteo.mantero@senato.it, paola.taverna@senato.it, gabriella.giammanco@senato.it, paola.nugnes@senato.it, stefano.collina@senato.it, gianluca.perilli@senato.it, alessandra.gallone@senato.it, pasqua.labbate@senato.it, emma.bonino@senato.it, adolfo.urso@senato.it, giovanbattista.fazzolari@senato.it, maria.rizzotti@senato.it, barbara.masini@senato.it, laura.stabile@senato.it, rosellina.sbrana@senato.it, stefania.pucciarelli@senato.it, raffaella.marin@senato.it, loredana.russo@senato.it, julia.unterberger@senato.it*

**Camera dei deputati:**

*Baroni\_m@camera.it, boldrini\_l@camera.it, brambilla\_m@camera.it, dallosso\_m@camera.it, gagnarli\_c@camera.it, grillo\_g@camera.it, lorefica\_m@camera.it, lamarca\_f@camera.it, prestipino\_p@camera.it, siracusano\_m@camera.it, musella\_g@camera.it, siragusa\_e@camera.it, flati\_f@camera.it, colucci\_a@camera.it, maturi\_f@camera.it, bellucci\_m@camera.it, frassinetti\_p@camera.it,*

**Parlamento Europeo:**

*Fabio Massimo Castaldo@europarl.europa.eu, Isabella Adinolfi@europarl.europa.eu, Eleonora Evi@europarl.europa.eu*

**Segue: testo della lettera**

**Testo della lettera inviata ai parlamentari il 30 marzo 2022**

**Ai Membri del Parlamento Italiano e ai Membri italiani del Parlamento Europeo.**

## **Oggetto: Tutela degli animali e art. 9 della Costituzione.**

Data: 30.03.2022

Onorevoli Senatori, onorevoli Deputati, onorevoli Membri italiani del Parlamento Europeo,

come è noto, la cultura e l'etica che offrivano fondamento ai comportamenti umani nei confronti delle altre specie hanno subito una profonda evoluzione anche in conseguenza del progresso scientifico. Le nuove conoscenze nel campo della chimica, della scienza dell'alimentazione, della biologia, della medicina e dell'etologia consentono infatti oggi di disporre delle nozioni e delle tecniche necessarie per evitare di sfruttare e uccidere gli animali non umani. Ben oltre il tradizionale protezionismo di stampo compassionevole, si sta oggi delineando una nuova etica, anche in seguito al riconoscimento degli animali non umani quali 'esseri senzienti'<sup>1</sup>, ai quali va pertanto applicato uno status giuridico diverso dalle 'cose' (come appunto l'ambiente) a tutela dei loro interessi, nei modi e nelle forme che il legislatore nazionale vorrà ridefinire, come indicato dall'art. 9 della Costituzione recentemente innovato<sup>2</sup>. L'aggiunta della frase riguardante la tutela degli 'animali' in tale articolo, distinta da quella dell'ambiente e degli ecosistemi, proprio in quanto gli animali non umani non sono 'cose' ma esseri senzienti, capaci di soffrire e gioire, deve pertanto portare a una revisione della legislazione sulla base di tali nuovi principi.

Le istanze che si levano da più parti in tal senso hanno dato origine già da tempo, nel nostro Paese e in quelli comunitari, alla modifica delle relative norme giuridiche, al fine di armonizzarle al rispetto di tali principi etici. La recente modifica costituzionale impone a maggior ragione di eliminare quanto ancora permane della grave disarmonia tra le norme che regolamentano lo sfruttamento degli animali e quelle poste alla loro tutela, sia a livello nazionale, sia comunitario.

A titolo esemplificativo, citiamo le seguenti leggi ora vigenti:

### a livello nazionale

-la Legge 189/2004 che istituisce il Titolo IX bis del c.p. sul divieto di maltrattamento, le cui disposizioni la rendono praticamente inapplicabile, salvo casi estremi. In essa infatti si ritengono reati il maltrattamento e l'uccisione 'per crudeltà' o 'senza necessità', escludendo però quanto

---

<sup>1</sup>Art. 13 T.F.U. 'Nella formulazione e nell'attuazione delle politiche dell'Unione nei settori dell'agricoltura, della pesca, dei trasporti, del mercato interno, della ricerca e sviluppo tecnologico e dello spazio, l'Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti, rispettando nel contempo le disposizioni legislative o amministrative e le consuetudini degli Stati membri per quanto riguarda, in particolare, i riti religiosi, le tradizioni culturali e il patrimonio regionale'.

<sup>2</sup>Art. 9 Costituzione italiana.

'La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali'.

consentito in merito dalle ‘leggi speciali’ (caccia, allevamento, trasporto, macellazione, abbattimenti selettivi, sperimentazione, circhi, zoo, ecc.), dove tali comportamenti sono ammessi per finalità che non possono certo oggi considerarsi ‘necessarie’, almeno nel nostro Paese. La norma esclude altresì la propria applicabilità (art. 3) ai suddetti comportamenti ove questi avvengano nel corso di manifestazioni ‘storiche e culturali’ autorizzate dalle Regioni, il che rappresenta un chiaro esempio di discordanza nell’ambito della stessa norma, trattandosi di atti crudeli e nient’affatto necessari.

-la Legge 157/1992 ‘Norme sulla protezione della fauna selvatica omeoterma e sul prelievo venatorio’ che limita il diritto dei proprietari o conduttori dei fondi a opporsi all’esercizio dell’attività venatoria (art. 10 comma 14 e art. 15 comma 4) e prevede che il ricorso a ‘metodi ecologici’ per il controllo delle popolazioni delle specie selvatiche sia effettuato solo ‘di norma’ (art. 19 comma 2).

-il D.lgs 26/2014 sulla ‘Protezione degli animali utilizzati a fini scientifici’, dove il divieto delle ricerche sugli xenotrapianti e le sostanze d’abuso (art. 5 comma 2, punti ‘d’ ed ‘e’) a decorrere dal 1/1/2017 (art. 42), è rinviato di anno in anno;

### a livello comunitario

-il Regolamento UE 1143/2014 sulle ‘specie esotiche invasive’, che raccomanda ai fini dell’eradicazione ‘che agli animali siano risparmiati dolore, angoscia o sofferenza evitabili’ (art. 17 c.2), ma non esita a consentire (art. 19) che si possa provvedere a ‘misure di gestione’ comprendenti ‘interventi fisici, chimici o biologici, letali o non letali...’, lasciando liberi gli Stati membri (art. 23) di mantenere o adottare misure nazionali ancora più severe<sup>3</sup>;

-il Regolamento UE 1009/2009 sulla ‘Protezione degli animali durante l’abbattimento’, che consente, per la macellazione, l’utilizzo di metodi estremamente crudeli in deroga allo stordimento preventivo, quali scosse elettriche o avvelenamento da gas, fino allo ‘schiacciamento meccanico’ (metodo usato per uccidere i pulcini maschi delle galline ovaiole, ora vietato dalla legislazione nazionale in base legge finanziaria 2022 a partire dal 2027, quindi dilazionabile a piacere);

-la Direttiva UE 2010/63 sulla ‘Protezione degli animali usati a scopi scientifici’, che (art. 2) vieta agli Stati membri di adottare norme nazionali ‘più rigorose’ in favore degli animali non umani sottoposti alla sperimentazione, e nell’Allegato VIII relativo alla classificazione delle sofferenze infliggibili negli esperimenti elenca un insieme di metodi autorizzabili - in particolare per le procedure definite ‘gravi’ - assimilabili a vere e proprie torture;

-il Regolamento UE 1907/2006 (REACH) sulla ‘Registrazione, valutazione, autorizzazione, ecc.. delle sostanze chimiche’, che impone la sperimentazione di ogni nuova sostanza chimica (migliaia ogni anno) sugli animali non umani (v. la suddetta Direttiva UE 2010/63), nonostante l’affidabilità di tale metodo a fini tossicologici sia ritenuta scarsa <sup>4</sup> (tale giudizio può estendersi per analogia ai test sui farmaci);

-lo stesso art. 13 del T.F.U., che nel definire gli animali non umani ‘esseri senzienti’ e nell’invitare *anche* l’Unione a tener “pienamente conto” delle loro esigenze in materia di benessere, vanifica poi in parte tale principio facendo salvi il ‘rispetto delle tradizioni locali’ e delle ‘credenze religiose’.

Considerando che le norme suddette fanno appello anche ai sentimenti umani verso le sofferenze alle quali sono sottoposti gli animali non umani e che tali aspetti

<sup>3</sup>Come avvenuto recentemente per i mufloni dell’Isola d’Elba e di quella del Giglio dove, in quest’ultimo caso, richiamandosi al regolamento suddetto e grazie ad un progetto sponsorizzato dalla UE, si è ricorsi addirittura all’aiuto dei cacciatori per iniziare il massacro degli esemplari presenti in tale isola (attualmente sospeso grazie alle proteste di associazioni e gruppi di cittadini ivi residenti, ma rimandato al 2023 per gli esemplari ancora presenti sull’isola).

<sup>4</sup>Cfr.: Carusi, A., Wittwehr, C., and Whelan, M., Addressing evidence needs in chemicals policy and regulation, EUR 30941 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2022, ISBN 978-92-79-45889-0, doi:10.2760/9130, JRC126724; <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC126724>. (V. Pgg 13-18).



etici non possono essere subordinati agli interessi umani (salvo eccezionali casi di forza maggiore), queste non dovrebbero contenere ‘pregiudiziali’ riguardo alla facoltà del legislatore di poter disporre norme più rispettose dello status di ‘esseri senzienti’ degli animali non umani. E’ quindi urgente e prioritaria la modifica di tutte quelle norme, in parte sopra evidenziate, che limitano tale facoltà al fine di armonizzarle o predisporre l’armonizzazione al dettato dell’art. 13 del T.F.U. e alla Costituzione italiana (art. 9, come modificato in data 08/02/2022).

Corollario di quanto sopra è la necessità di un monitoraggio istituzionale sull’ambiente e gli ecosistemi al fine di prevenire situazioni di criticità (come recentemente verificatesi all’isola del Giglio, per citare l’esempio più prossimo), applicando metodi ecologici per il contenimento della crescita delle popolazioni delle specie selvatiche ritenute un pericolo per la biodiversità e/o per l’ambiente e la sicurezza dei cittadini. Il ricorso a metodi cruenti giustificato da una pretesa urgenza non può infatti considerarsi una necessità dovuta al caso, bensì al mancato interessamento delle istituzioni a ciò preposte.

Nel ringraziarvi per la cortese attenzione, vi confermiamo che saremmo lieti di diffondere ogni Vostra decisa iniziativa in merito.

Movimento Antispecista e associazioni aderenti  
Il Consiglio Direttivo

Il Rappresentante  
Prof. Valerio Pocar

e-mail: [ma@movimentoantispecista.org](mailto:ma@movimentoantispecista.org)  
[www.movimentoantispecista.org](http://www.movimentoantispecista.org)

Associazioni aderenti (ordine alfabetico)  
al 30.03.2022

Denominazione	e-mail	Rappresentante legale
AIDAA (1)	presidenza.aidaa@gmail.com	Lorenzo Croce
A.Mici Randagi ODV Varese	a.micirandagi@virgilio.it	Enrica D. Miraglia
Animal Aid Italia	presidenteanimalaid@gmail.com	Per Paolo Cirillo
Artists United for Animals	info@artistsunitedforanimals.org	Rosalba Nattero
Ass. AnimaEquina APS	animaequina@gmail.com	Susanna Rinaldi
Ass. Diritti degli Animali-Parma	dottcorsini@alice.it	Maurizio Corsini
Ass. Parma Etica ASD	parmaetica@live.com	Marco Gallanti
Ass. Progetto Vivere Vegan ODV	info@viverevegan.org	Dora Grieco
Ass. Vegan Animalista	francolibero.manco@fastwebnet.it	Franco Libero Manco
Ayusya - Ass. di Protezione della Vita	ass.ayusya@libero.it	Eugenia S. Rebecchi
Blog Diritti degli Animali	sarsinistefania@gmail.com	Stefania Sarsini
CADAPA (2)	presidente@cadapa.it	Curcio Antonino
Comitato Europeo Difesa Animali Onlus	notiziario@animalitalia.it	Roberto Tomasi
C.A.A.R.T (3)	animalistitoscani@libero.it	Stefano Corbizi

Gaia Animali e Ambiente	gaiaanimaliambiente@gmail.com	Edgar Meyer
Gruppo Bailador	info@balilador.org	Paolo Ricci
Leal Lega Antivivisezione	presidente@leal.it	Gian Marco Prampolini
Progetto no-macello ODV	nomacello@nomacello.org	Maria Grazia Barbieri
S.O.S. Gaia	info@sos-gaia.org	Rosalba Nattero
U.N.A. Agrigento	una.eticaanimale@gmail.com	Lavinia Farulla

- (1) Associazione Italiana Difesa Animali e Ambiente
- (2) Comitato Antispecista Difesa Animali Protezione Ambiente
- (3) Coordinamento Associazioni Animaliste Regione Toscana:

Elenco associazioni CAART:

A.M.A. Amici del Mondo Animale ODV Gattile Firenze  
 Amici degli animali Onlus / Canile Hermada Montecatini Terme (PT)  
 Amici di Nicla  
 Amici della Terra Onlus Firenze  
 Animal Project Onlus Isola d'Elba  
 Animalisti Italiani Sez.Toscana  
 A.N.T.A. ODV Massa carrara  
 A.R.C.A. Onlus Empoli (FI)  
 Arca della valle Onlus Mediavalle del Serchio Garfagnana (Lu)  
 A.S.A.V. Gattile Viareggio (Lu)  
 ATA- PC Firenze  
 Baffi di Gatto Calenzano (FI)  
 CATS Onlus Pescia (PT)  
 Diamoci una zampa Onlus Borgo San Lorenzo ( FI )  
 Dog Sitting Onlus Firenze  
 E.N.P.A. Onlus Firenze  
 E.N.P.A. Onlus Piombino  
 E.N.P.A. Onlus Pistoia  
 Gabbie Vuote ODV Firenze  
 GAVOL Odv Volterra  
 Green Paw Community Odv Limite e Capraia  
 Gli Angeli di Giada Associazione Animali Esotici Viareggio (LU)  
 Gruppo A.D.A. Pistoia  
 I gatti lucchesi Onlus Lucca  
 I cerca famiglia Versilia Viareggio ( Lu)  
 Il bosco di Archimede Pontedera ( Pi)  
 Il Caniglio Rifugio di Firenze  
 I pensieri di Fido Lucca  
 Il Rifugio di Lamporecchio (PT)  
 L.I.D.A.Firenze  
 L.I.D.A. Onlus Versilia  
 L.I.V. OdV Montecatini Terme (PT)  
 M.E.T.A. Firenze Firenze  
 Noi e...i cani Castelfiorentino (FI)  
 O.I.P.A. Onlus Lucca  
 Pro Natura Valdarno Cavriglia (AR)  
 Pro Natura Toscana  
 Progetto Animalista per la Vita Scandicci (FI)  
 Razza bastarda Onlus Pisa  
 Rifugio Gattile Cecina

Rifugio Equino Nibbio Alato Fucecchio (FI)  
 Rifugio I cani di Carla Onlus Firenze  
 Rifugio Il bosco di Archimede Firenze  
 Rifugio Il prato dei conigli Onlus Prato  
 Rifugio La voce degli animali Fauglia (PI)  
 Rifugio Lo Scudo di Pan Onlus Arezzo  
 Rifugio “Semia” CRAS Montespertoli (FI)  
 Sguardo randagio in memoria di Bristol Vicchio (Fi)  
 Sea Shepherd Toscana  
 Un Cane per Amico Onlus Firenze

---

## 2.2. *Webinar su valutazione rischio sostanze chimiche: relazione.*

Il 16 marzo 2022 si è tenuto a Parigi un ‘webinar’ sulle metodologie di valutazione del rischio delle sostanze chimiche organizzato tra il Joint Research Center per la ricerca sui metodi alternativi (Ispra) della Commissione Europea e l’OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico europeo, alias OECD).

Titolo ufficiale: “**Webinar orientato ad aumentare la fiducia sull’evidenza scientifica nella verifica del rischio delle sostanze chimiche e il ruolo del sistema AOP**”. (Adverse Outcome Pathway, alias ‘Percorso delle Reazioni Avverse’, Ndr).

Il programma ha visto la partecipazione di :

- Magda Sachana** della direzione della Direzione Ambiente dell’OCSE (Introduzione e moderatrice).
- Annamaria Carusi**, del Centro Ricerca Interscambi (Trust and Transparency Plus in chemicals regulation),
- Antonio Franco** del JRC Europeo (Building trust through improved tools and practice in the life cycle of mechanistic data),
- Jason O’Brien** del National Wildlife Research Centre del Canada (The role of the AOP Framework in knowledge management and trust building).

Scopo principale del webinar, a cui il **Movimento Antispecista** è stato invitato ed ha partecipato (nella persona dello scrivente, a ciò delegato dal nostro Rappresentante) quale membro dell’ESTAF (Gruppo dei ‘portatori di interesse’ dell’ECVAM di Ispra) è stata la discussione del recente ‘**Rapporto’ del JRC: Addressing evidence needs in chemicals policy and regulation by the JRC (alias ‘Sulla necessità di basarsi sull’evidenza nelle politiche e regolamentazioni relative alle sostanze chimiche del JRC’)**, allegato al presente **Notiziario (1)**, citato nella nostra lettera ai parlamentari italiani e europei su ‘Tutela animali e art. 9 della Costituzione’.

Alla base dello studio commissionato dal JRC vi era infatti la profonda divisione di opinioni esistente tra le aziende produttrici e gli enti regolatori (quali ‘stakeholders’, ossia ‘portatrici di interessi’) ai fini della individuazione delle regole per la scelta dei metodi migliori finalizzati ad ottenere dati basati sull’evidenza (ossia sui fatti e non sulle opinioni). Dati sui quali poi basare le politiche e le decisioni riguardanti i test sulle sostanze chimiche.

Il suddetto ‘**Rapporto**’, nel sintetizzare le conclusioni dell’analisi, avanza delle ‘proposte’ - per superare la ‘mancanza di fiducia’ su tali nuove metodologie - basate sull’aumento della affidabilità, accesso e comprensione della banca dati ‘AOP’. Quest’ultima rappresenta infatti una raccolta delle conoscenze (a livello mondiale) riguardanti: studi scientifici, dati derivanti dall’esposizione

alle sostanze e alla risposta ai dosaggi, alla tossicocinetica, ai metodi alternativi alla s.a. (NAM) e quant'altro, in merito ad ogni sostanza chimica oggetto di verifica tossicologica (processo chiamato appunto 'Adverse Outcome Pathway').

**La grande importanza di tale webinar nasce dal fatto che lo studio, commissionato e pubblicato dal JRC EU (Commissione UE) ad un team di ricercatori indipendenti autori del suddetto 'Rapporto', contiene per la prima volta l'ammissione della diffusa opinione degli stakeholders stessi sulla scarsa affidabilità dei test su animali sulle sostanze chimiche e non solo (2) richiesti obbligatoriamente dal relativo regolamento europeo REACH emesso nel 2007 (che è costato la vita ad oggi a milioni di animali non umani), e della poca fiducia per contro sui NAM (Non Animal Methods) in quanto la convalida di questi ultimi come è noto è assurdamamente basata sugli standards stabiliti proprio dai test sugli animali non umani. Per le dichiarazioni esatte (lasciate in inglese per precisione) vedere gli estratti sotto riportati.**

A tali affermazioni ha pertanto corrisposto un profondo disorientamento tra gli 'stakeholders' interessati alla produzione e alla regolamentazione, trattandosi di un settore produttivo tra i più importanti a livello mondiale a causa della massiccia produzione e diffusione delle sostanze chimiche, assimilate dagli esseri viventi nell'aria, nei cibi, nelle bevande, nei cosmetici, e quant'altro, pervadenti ormai ogni prodotto e ambiente, di molte delle quali, o loro combinazioni, peraltro non si conoscono ancora i potenziali effetti inquanto mai sottoposte a test.

**Quanto sopra, aggiungiamo, può peraltro essere considerato estendibile ai test relativi alla tossicità delle molecole ad uso farmaceutico, sperimentate sugli animai non umani nelle fase pre-clinica, anch'essi resi obbligatori dal relativo regolamento europeo sulla loro produzione e vendita.**

**Il Rapporto, diffuso dallo stesso JRC (Centro di Ricerca Comune) della Commissione UE, manda quindi un forte e chiaro messaggio ai politici responsabili delle regolamentazioni e a tutti coloro che da sempre lottano contro la sperimentazione animale i quali trovano adesso ufficiale conferma della sua inaffidabilità oltre che della sua assoluta non eticità.**

**Speriamo quindi che tale comunicazione, veicolata ai parlamentari tramite la suddetta lettera su 'TUTELA DEGLI ANIMALI E ART. 9 DELLA COSTITUZIONE) sia recepita negli ambienti dove si legifera in merito e serva da base per le prossime lotte antivivisezioniste.**

- (1) Cfr.: Carusi, A., Wittwehr, C., and Whelan, M., Addressing evidence needs in chemicals policy and regulation, EUR 30941 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2022, ISBN 978-92-79-45889-0, doi:10.2760/9130, JRC126724; <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC126724>. (V. Pgg 13-18).

- (2) Idem:

**pg. 13:** 'The regulatory paradigm is overwhelmingly geared towards animal studies, and so as long as the benchmarks and problem formulation for non-animal studies are set by animal studies, it is unlikely that they will make much headway. Seeing these two forms of studies in a potential 'replacement' relationship (where non-animal studies are deemed acceptable only when they are able to meet standards set by animal studies) is a major obstacle. Integration rather than replacement appeared as a compromise position that would enable non-animal studies to be developed so that they could become more viable.';

**pg. 14:** 'While non-animal studies are often seen as too uncertain to be used in regulatory decision-making, there is a pressing question of how certain animal studies in fact are, and whether they should continue to be considered as a 'gold standard'; this is closely associated with the question of how uncertainty is tolerated and managed in different sectors.';

**pg. 16:** 'Our study shows that for many stakeholders in decision-making roles, there is a failure of comparability between established methods and NAMs for toxicity testing. This does not mean that there may not in principle be some form of comparability possible, only that it is either not available,

it is contentious or not universally accepted. This is where bridging between different approaches and methods becomes extremely important.’;

**pg. 18:** ‘...there are not one-to-one comparisons between these mechanistic approaches (e.g. cellular and biomolecular approaches with considerable emphasis on biological mechanisms as in vitro testing and computational studies, i.e. ‘mechanistics information’, Ndr) .. and the whole organism based approaches on which established toxicology is based. **However, this is not new in toxicity testing (Figure 3), as there are not one-to-one comparisons between animal studies and the human populations for which they are models.’**

### **2.3. P.E. : la produzione di foie gras rispetta il ‘benessere’ animale.**

Così si esprime la **“Risoluzione del Parlamento europeo del 16 febbraio 2022 sulla relazione di esecuzione sul benessere degli animali nelle aziende agricole (2020/2085(INI)” al punto 32:**

32. (Il P.E.).. “osserva che la produzione di foie gras si basa su procedure di allevamento che rispettano i criteri di benessere degli animali, dato che si tratta di una forma di produzione estensiva, che riguarda prevalentemente aziende agricole a conduzione familiare, in cui i volatili trascorrono il 90 % della loro vita all'aperto e in cui la fase di ingrasso, che dura tra 10 e 12 giorni in media con due pasti al giorno, rispetta i parametri biologici degli animali”.

Rimandiamo le osservazioni al capitolo ‘Opinioni’, restando allibiti davanti a un tale inchino dei parlamentari europei al dio denaro. Del resto, la UE é solo ‘ontologicamente’ un accordo commerciale, e scade miseramente – per sua natura, appunto - quando pretende di misurarsi con l’etica, allo stato attuale.

### 3. Opinioni

#### 3.1. Dal foie gras alla ‘Carta dei diritti’: un percorso impossibile?

La legislazione europea relativa alla produzione del foie gras è controversa. Proibita nell’art. 3 della ‘Convenzione Europea’ per la protezione degli animali utilizzati negli allevamenti e vietata in molti Stati membri della UE inclusa la Repubblica Ceca, l’Italia e la Germania, in 5 di questi (Bulgaria, Francia, Spagna, Ungheria e Belgio) è ammessa, in quanto godono di una speciale esenzione al riguardo nei ‘Trattati’ della UE, essendo tale pratica considerata una tradizione che ha dato luogo alla formazione di un ‘patrimonio regionale’. Questo proprio in funzione delle deroghe inserite, assurdamente, nell’art. 13 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione (.. animali riconosciuti quali esseri senzienti e dei quali occorre tenere in considerazione il relativo ‘benessere’..) dove dopo tale affermazione di principio, come è noto, si fanno salve ‘le disposizioni legislative o amministrative e le consuetudini degli Stati membri per quanto riguarda, in particolare, i riti religiosi, le tradizioni culturali e il patrimonio regionale’..

Come si sia giunti a tale decisione, nonostante il parere contrario espresso da molti membri del P.E. a seguito dell’Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) denominata ‘End the Cage Age’ (Poniamo fine all’era delle gabbie) del giugno 2021, lo si può ben comprendere data la ‘probabile’ pressione esercitata dalle lobby rappresentanti le aziende che producono il foie gras dei paesi interessati.

Al di là del biasimare ovviamente in modo assolto tale orribile decisione, occorre ricordare come nella lettera ai parlamentari nazionali ed ai parlamentari italiani membri del P.E. sulla ‘TUTELA ANIMALI E ART.9 DELLA COSTITUZIONE’ (v. paragrafo dedicato nel presente Notiziario) si puntualizza come, tra i molti ‘paletti’ da rimuovere nella legislazione europea, figurano proprio l’eccezione prevista a chiusura dell’art. 13 del T.F.U. , la quale nega in pratica l’applicazione di quanto lo stesso articolo 13 afferma.

Le contraddizioni che molte norme europee presentano nei loro contenuti, al di là degli enunciati, è però ovvia conseguenza di un Trattato che – nato per regolamentare un mercato unico nell’ambito dei Paesi membri, garantendo il livellamento della concorrenza tra gli stessi – non può per sua natura essere inteso anche come strumento legislativo orientato a prescrivere comportamenti morali in generale, data la predominanza di quelli economici (salvo per gli esseri umani). Gli effetti si vedono chiaramente in particolare per quanto riguarda la legislazione europea riguardante gli animali non umani i quali, non essendo protetti da un’appendice ai Trattati dell’Unione, come nel caso degli animali umani (v. Carta dei diritti fondamentali dell’Unione, allegata ai Trattati), i primi devono soccombere al principio ‘ubi major minor cessat’. Ne sono un esempio eclatante le varie direttive sugli allevamenti, i trasporti, la macellazione, ecc. In particolare la vivisezione (ribattezzata sperimentazione animale), dove la direttiva 2010/63, a fronte di dichiarazioni di principio altisonanti sul ‘benessere’ di cui dovrebbero essere oggetto gli animali non umani usati negli esperimenti (ribattezzati ‘procedure’) possono (in una Appendice a tale direttiva) essere sottoposti a vere e proprie torture. E quindi necessario che tali Trattati siano rivisti includendo in essi, così come è stato fatto per le persone, una ‘Carta dei diritti fondamentali degli animali non umani’, affinché le normative UE possano essere soggette all’osservanza anche un’etica interspecifica, oltre a quella intraspecifica dedicata alla protezione degli umani.

E’ in tale ottica che il Movimento Antispecista si è fatto promotore della suddetta lettera ai parlamentari, controfirmata da 70 associazioni. I destinatari di tale documento dovrebbero infatti rendersi conto che il rispetto degli esseri senzienti non umani non può essere regolamentato nella UE in presenza di eccezioni e deroghe inserite ‘a monte’ negli stessi Trattati. La rimozione di tali premesse non è peraltro possibile se prima non viene loro riconosciuto - nei Trattati stessi - uno status giuridico che li differenzi nettamente dalle cose (ambiente, natura, prodotti agricoli, ecc). dove oggi sono compresi, ossia proprio in quanto ‘esseri senzienti’ e non in quanto ‘oggetti’ da tutelare per rispetto dei sentimenti umani (come recita il Titolo IX bis del nostro c. penale). Solo da un tale riconoscimento può scaturire la ‘tutela’ (dei relativi diritti soggettivi...o cos’altro?) che la nostra Costituzione oggi riconosce, demandandone la regolamentazione al legislatore nazionale nelle relative ‘forme e modi’. All’Italia potrebbe quindi spettare il compito, prima tra i Paesi europei, di redigere la suddetta ‘Carta’, da cui l’Unione potrebbe trarre ispirazione.

Massimo Terrile

### 3.2. *Caccia al cervo: il parere del dr. Enrico Moriconi.*

E' recente la notizia che in Sardegna le autorità locali vorrebbero – in barba alle regolamentazioni UE e nazionali sulla locale specie protetta di cervo - dare il via alla solita mattanza di 'stagione'. A tale proposito, riportiamo il parere fornito dal dr. Enrico Moriconi, noto veterinario di Torino, al TAR del Veneto sul piano di contenimento della popolazione dei cervi in Provincia di Belluno.

Dott. Enrico Moriconi  
 Medico Veterinario  
 Ordine Prov. Torino n.421  
 Consulente etologia e benessere animale  
 Garante per i diritti degli animali Regione Piemonte  
[Garante.animali@cr.piemonte.it](mailto:Garante.animali@cr.piemonte.it)

Torino 25.11.2020  
 Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto  
 R.G. 84/2020  
 Parere pro veritate  
 Piano contenimento popolazione dei cervi Provincia di Belluno

Le regole per la redazione di un Piano di attuazione, per una qualsiasi finalità, prevedono che una parte fondamentale sia la verifica dell'efficacia del piano predisposto, per valutare se la strategia adottata è utile al raggiungimento dello scopo. I piani di abbattimento hanno lo scopo del contenimento/stabilizzazione della popolazione al fine di limitarne la presenza; il caso analizzato è il Piano per il contenimento del cervo nella Provincia di Belluno. L'analisi dei dati permette di verificare che l'obiettivo voluto non è stato raggiunto perché, come si dimostrerà in seguito, le dinamiche di crescita delle popolazioni animali sono influenzate da più fattori non solo dalla mortalità, nel caso procurata con lo sparo. La serie storica delle stime della popolazione di cervo nella Provincia di Belluno, presenta la dinamica illustrata di seguito. Si ricorda che la stagione venatoria 2018/19 si è chiusa anzitempo per il sopraggiungere di un evento atmosferico di straordinaria intensità.

Stagione venatoria Stima della popolazione (N) Piano di abbattimento (N) Abbattimenti effettuati (N)

2015/16	7696	2168	1690
2016/17	7815	2087	1829
2017/18	8100	2189	2063
2018/19	9405	2453	1798
2019/20	10.400	2943	2673

L'analisi dei dati dimostra inequivocabilmente che la popolazione del cervo è aumentata nonostante il massiccio prelievo effettuato. In tutti gli anni si verifica un aumento considerevole della popolazione che non dimostra una diminuzione come conseguenza del prelievo venatorio. È un effetto che si constata in quasi tutti i piani di prelievo e che inficia la buona riuscita di una progettualità che cerca di limitare la presenza delle specie animali. La motivazione del fallimento non può che essere, se si esamina la situazione con obiettività, che la caccia stessa, poiché non vi sono altri fattori che intervengono nel determinare l'evoluzione della popolazione animale. Non si può neppure incolpare lo scostamento tra il numero di abbattimenti previsti dal piano rispetto a quelli effettuati, come si osserva nella tabella, poiché il numero di qualche decina in meno non può certamente essere il motivo dell'insuccesso. Come se aumentando di qualche decina il prelievo, il problema potesse essere risolto. Il fatto che, però, vi sia un aumento della popolazione è un fattore importante, anzi il più importante poiché le motivazioni che sostengono i piani risiedono proprio sulle conseguenze negative legate alla presenza degli animali in quantità ritenuta soprannumeraria.

La causa del fallimento del piano è la caccia stessa, per le tipologie di conseguenze che sono collegate, e che sono riconosciute come ricadute direttamente imputabili al prelievo venatorio. In primo luogo, la caccia distruttura l'organizzazione dei gruppi non solo incidendo sulla loro formazione relativamente al rapporto tra

individui adulti e giovani ma anche, e soprattutto, turbando con l'attività propria le abitudini etologiche degli animali, spingendoli in aree e zone diverse dalle quelle già frequentate, con ciò aumentando le occasioni di contatto con le attività e le persone di un territorio antropizzato, favorendo le possibilità di attraversamenti stradali. Quindi l'attività della caccia non diminuisce l'impatto della popolazione sulle attività umane, ma lo amplifica. Un'altra conseguenza indotta dalla caccia incide direttamente sulla dinamica numerica delle popolazioni, ed è stata studiata in alcune specie libere. Il contenimento forzato del numero, diminuisce la competizione alimentare e praticamente aumenta la disponibilità di cibo; l'alimentazione è però il fattore preponderante nel determinismo delle popolazioni animali poiché condiziona l'equilibrio fisiologico individuale. La caccia, diminuendo la presenza degli animali, permette ai sopravvissuti di avere a disposizione una maggiore quantità di cibo e sostiene un maggiore metabolismo che si traduce in uno sviluppo sessuale nelle femmine più precoce e fornisce una più alta facilità di sopravvivenza per i cerbiatti. Anche gli individui adulti trovano giovamento dalla maggior quantità di cibo poiché sono in grado di resistere meglio alle avversità atmosferiche e alle eventuali patologie per una capacità di risposta immunitaria più alta. L'incidenza dell'alimentazione è fondamentale nel sostenere il meccanismo di crescita della popolazione ed è talmente forte che supera il danno prodotto dal prelievo venatorio.

In altre parole, la caccia stimola una maggiore capacità riproduttiva, per cui la diminuzione dei capi provocata dall'attività venatoria viene superata dall'attività riproduttiva. È questo il motivo per cui i Piani di contenimento/stabilizzazione delle popolazioni con la caccia non danno esiti favorevoli poiché non sono in grado di contrastare la capacità riproduttiva degli animali. Si deve ricordare che l'inutilità dei piani di contenimento/stabilizzazione non è frutto di un'affermazione ipotetica ma è dimostrata dall'andamento del numero di animali desumibile dagli atti ufficiali. Vi è un altro modo di descrivere il fenomeno, ed è quello della capacità portante di un territorio, che, praticamente, è un altro modo di rappresentare quanto detto in precedenza. Se la disponibilità in eccesso favorisce un rigoglio della popolazione animale, la quantità di cibo diventa un carattere di limitazione al crescere del numero. Con un cibo in quantità costante, la popolazione aumenta fino al limite in cui trova sostentamento; quando le risorse si riducono si innesta il meccanismo inverso rispetto all'abbondanza: diminuisce la fertilità delle femmine, aumentano le morti nei cerbiatti, gli stessi adulti sono meno resistenti di fronte alle patologie. Così il numero si adegua fisiologicamente alla disponibilità alimentare fornita dall'habitat. Il fenomeno della "capacità portante" di un ambiente è scientificamente conosciuto da moltissimo tempo ed è alla base del funzionamento degli ecosistemi che, in natura e senza l'intervento umano, funzionano basandosi sul tale principio. Certamente si osserva che alcuni passaggi, quali l'eventuale mortalità giovanile, non sono indolori, ma si deve considerare che si tratta di un fenomeno assolutamente naturale poiché è il sistema limitante con il quale le popolazioni animali si sono mantenute nel corso del tempo, arrivando a stabilire un equilibrio tra le diverse specie conviventi nello stesso ambito o in ambiti vicini. È il modo con il quale gli ecosistemi si sono sviluppati e hanno vissuto per miliardi di anni. Quando si affronta il problema delle popolazioni troppo numerose, secondo i parametri umani che danno forte rilievo all'antropizzazione del territorio, sempre più frequentemente, a livello di ricerca scientifica, si sottolinea che non sono gli abbattimenti a migliorare la situazione ma interventi di altro tipo come le sterilizzazioni. Sistemi di sterilizzazione sono in fase di studio allo scopo di un contenimento efficace ed ecologico, poiché l'intervento ha solo effetti benefici e risulta molto più utile nel tempo rispetto alla caccia. La sterilizzazione produce un rallentamento della crescita numerica, che utilizza il principio inverso della disponibilità di cibo: poiché impedisce di fatto la riproduzione mantiene una presenza animale proporzionata alla quantità di cibo e non sollecita un aumento numerico. Ha il benefico effetto di non destrutturare i gruppi, di mantenere il presidio degli animali sul territorio senza spingerli in aree di nuova colonizzazione, di non favorire quindi il nomadismo. A chi obietta che la curva della diminuzione potrebbe essere troppo lenta, si risponde facilmente con i dati che si ricavano dalla stessa programmazione degli abbattimenti: con i piani di selezione non si è diminuito il numero di esemplari presenti sul territorio, ma, come evidenziano i dati forniti a corredo degli abbattimenti, si è avuto un incremento esponenziale del numero dei cervi. Certamente consentire gli abbattimenti dei cervi sembrerebbe la via migliore per il controllo numerico, però di deve prendere atto che ci sono elementi obiettivi, conosciuti anche da coloro che organizzano i piani di prelievo, che nel periodo 2015/2020 gli abbattimenti dei cervi non hanno portato ad una diminuzione bensì, al contrario, ad un aumento del numero. E i numeri non sono interpretabili.

Enrico Moriconi

Attività Consulente Tecnico (a titolo di volontariato senza retribuzione)



• 25 10 06 C.T.P Trib. di Torino Proc. Pen. 6255/05 RGNR Sentenza: condanna Primo Grado a carico di Palermo Rosario (Maltrattamento animali). • 03 09 09 Tribunale di Catania – CTU (G.I.P. P. M. dott.ssa Carla Santocono ) – Proc. Pen. n. 9936/09 R.G.N.R. Marzo 2009: Perito di Parte Civile nel Procedimento Penale Tribunale di Ravenna 02/09 R.G. G.I.P. nei confronti di Guberti Giorgio Giacomo • 11 09 09 C.T.P. Proc. n. 8472/08 R.G. – 02/09 R.G. G.I.P. (Guberti Giorgio Giacomo). • 11 2010: C. T. P. Tribunale di Verona, procedimento 10/00812 R.G.N.R. • 29 12 10 C.T.P. Proc. Penale n. 812/10 RGNR P.M. Dott. Labia”. Avv. Emanuela Pasetto. ( a carico del sig. Grisanti) • 15 febbraio 2011: CTU Tribunale Modena, Proc. Pen. n.601/11 RGNR (Coronati Giovanni). Esito: Patteggiamento dell'indagato. • 29.11.2013 C.T.U. Tribunale di Pistoia. Proc.Pen. n. 2578/09 RGNR (Calvaruso Vittorio, Circo Victor) Esito: 03.04.15 Condanna in Primo Grado. • 17 01 12 C. T. P - Tribunale di Cuneo Proc. Penale n. 296/10 (Giordano Fratelli). • 12 12 12 CTU Tribunale di Padova – Procuratore Dr. Benedetto Roberti - R.G.N.R. 12113595. (Casartelli, Circo Medrano) . 8 luglio 2016 condanna a 8 mesi con la condizionale. • 17.12.12 CTU Tribunale di Brescia Proc. Pen. n. 148387/2012, ( P.M. Ambrogio Cassiani ) (Green Hill) . Condanna in primo grado di giudizio, confermata in Appello e in Cassazione. • 10.05.13 C.T.U. Proc. Pen. n 13/007295 R.G.N.R. Tribunale di Verona ( Az Agr. Scapini Nicola, e Az. Agr. “Ponte Rosso”) • 16 05 2013 C.T. P. Proc. Penale n. 7373/09 RGNR Tribunale di Tivoli (Calvaruso Michele, Circo Victor) (condanna in primo grado 2.10.14) • 03 12 13 Ausiliario di PG Fascicolo penale 13/11633 RGNR Pm Maria Beatrice Zanotti Tribunale di Verona (allevamento suinicolo). • 16 04 14 C. T. P.Proc. Pen. 08/01180 RG NR Tribunale di Verona. • 28 05 14 Ausiliario di PG procedimento a carico Cascinale San Francesco Verona (canile). Proc. pen. n. 9667/13 RGNR Procura Verona – PM Valeria Ardito • 03 09 14 CTU. Trib Tempio Pausania – Proc. Pen. 2525/14 R.G.N.R Pm Roberta Guido (Circo Martin) • 12 02 2015 Ausiliario di PG con Forestale dello Stato Comando di Lanzo su Allevamento Reineri Località Bettole, Balangero. • 05.03.2015 C.T.P. Tribunale di Chieti. Proc. Pen. n. 3735/2012 R.G. n.r. (Calvaruso Michele, Circo Victor). Esito: condanna in primo grado. • 19 03 2015 C.T.P. Tribunale di Catania Proc. Pen. 4913/10 R.G.N.R. C. (detenzione cavalli) • 25.11.2015 C.T.U. Proc. Pen. n. 12882/15 RGNR – PM Dott.ssa Valeria Ardito. (allevamento Amico cane) • 26 10 2016 C.T.P. Proc. Pen. n. 103060 Tribunale di Asti (Caroli Desirè, Circo Karoli ) - Zebre nella neve ad Alba 10/15.0.2012. Esito: Condanna in Primo Grado. • 2016 C.T.P. Tribunale di Forlì – Proc. Pen. N.R.6399/2016 (Gasparini – allevamento intensivo suini). • 20 03 2017 C.T.U. Proc. Pen. RGPR 4537/17/21 Pm Dott. Sabrina Monteverde. (Circo Martin Togni). Sentenza n. 1555/18 dell'16/04/2018 Tribunale di Genova di Martini Dario Leone Amedeo. • 2018 C.T.P. Tribunale di Brescia Proc. Penale n.2439/18. Consulente Parte Civile (piani abbattimento cinghiali). In corso • 2019 C.T.P. Tribunale di Cremona. Procedimento Penale n.3497/2019 (allevamento bovine da latte) in corso. • 2018 C.T.P. Tribunale di Ravenna Proc. Civile 2574 /2018 Consulente Difesa (cane Bouledog francese) In corso

## **4. Per non dimenticare ...**

### **4.1. Conferenze e filmati (link)**

**Video pubblicati su Youtube o siti Internet.**

***Etica e vegetarianismo - Milano – Casa della Cultura – 1.3.2008***

*Relazioni di Bruno Fedi, Annamaria Manzoni, Marco Maurizi, Valerio Pocar*

<http://www.youtube.com/watch?v=5DRgaCkIWaA&feature=relmfu>

***Earthlings (Terrestri) – Film sullo sfruttamento degli animali - 2010***

[www.earthlings.com](http://www.earthlings.com)

***Vivisezione: intervista a B. Fedi, S. Cagno, M. Terrile – 12.12.2011***

*A cura di : studi di Telecolor e Daniela Frigerio*

<http://www.youtube.com/watch?v=bdupxr119cc&feature=youtu.be>

**Filosofia: incontro con G. Ditadi – Pordenone, Bibl. Civica – 18.2.2012**

A cura di AFVG e Gianluca Albertini

Incontro con il filosofo Gino Ditadi, PN 18 02 2012

**Il circo non è divertente per gli animali – 18.3.2012**

A cura dell'associazione Essere animali (Cesena)

<http://vimeo.com/38675159>**Manifestazione anti Green Hill - 23.11.2012***L'etica della crudeltà può continuare?*

Intervista al Prof. Bruno Fedi, a cura del Comitato Montichiari contro GreenHill

[Bruno Fedi ComitatoMontichiaricontroGreenHill L'ETICA DELLA CRUDELTÀ PUO' CONTINUARE? 1' parte - YouTube](#)[Bruno Fedi ComitatoMontichiaricontroGreenHill L'ETICA DELLA CRUDELTÀ PUO' CONTINUARE?2' parte - YouTube](#)[Bruno Fedi ComitatoMontichiaricontroGreenHill L'ETICA DELLA CRUDELTÀ PUO'CONTINUARE?4'parte - YouTube](#)[Bruno Fedi ComitatoMontichiaricontroGreenHill L'ETICA DELLA CRUDELTÀ PUO'CONTINUARE?5'parte - YouTube](#)**Come soffrono e muoiono le galline ovaiole**

A cura di: TVANIMALISTA

<http://www.tvanimalista.info/video/allevamenti-macelli/produzione-uova-galline-ovaiole/>**Dieta veg e bambini – Conferenza L. Proietti e P.H. Barbon – 23.4.2013***La dieta vegetariana o vegana è adatta per i bambini? Rispondono due pediatri specializzati su tale argomento.*<http://www.youtube.com/watch?v=py27s7SO5lo>**Mente, comunicazione, linguaggio negli animali (F. Cimatti) – 19.10.11**<https://www.youtube.com/watch?v=GiHwPIqg6BY>**Intervista di Marina Ferrari alla dr.ssa Susanna Penco – 15.9.2014***La dr.ssa Penco è biologa, ricercatrice, e obiettore di coscienza, lavora all'Università di Genova (San Martino).*<https://www.youtube.com/watch?v=KMAQkZcpf7k>**Canale video: animali in rivolta***A cura dell'associazione Resistenza animale; storie e filmati di animali che si sono ribellati allo Sfruttamento.*<https://www.youtube.com/channel/UCbKm3JebaD-nrRne-AA5B2w><http://resistenzanimale.noblogs.org>**Circo con gli animali – Tesi di laurea e filmato-documento – 13.11.2014**

A cura dell'associazione Arca 2000 e di Sabrina Neri

<http://arcanimali.blogspot.it/2014/11/presentazione-della-mia-tesi-di-laurea.html>[https://www.youtube.com/watch?v=p\\_PVZ-Vuhqw](https://www.youtube.com/watch?v=p_PVZ-Vuhqw)

**Secondo convegno italiano antispecista - 25.03.2015**

A cura di Stefania Sarsini

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLD31445980C5B634A>**Metodi alternativi: audizione in Senato di T. Hartung e C. Rovida (CAAT);**

(Nuove strategie di ricerca senza animali; a cura del M5S)\_2014.

<https://www.youtube.com/watch?v=DkCL-56GOZs>**Nuovi metodi di ricerca in medicina.**

Convegno 28 giugno 2017, Roma, Montecitorio.

Nuovi metodi di ricerca in medicina nell'interesse dei senzienti umani e non umani.

Partecipanti: Bruno Fedi, Thomas Hartung, Costanza Rovida, Arti Ahluwalia.

<https://youtu.be/yNbkPymexZY>**4.2. Elenco articoli Notiziari precedenti.**

Vedere file specifico allegato al presente Notiziario. Gli articoli possono essere richiesti scrivendo alla segreteria: [ma@movimentoantispecista.org](mailto:ma@movimentoantispecista.org)

**Data: 24 aprile 2022**

A cura della  
Segreteria del Movimento Antispecista  
(Massimo Terrile)

[www.movimentoantispecista.org](http://www.movimentoantispecista.org)  
e-mail: [ma@movimentoantispecista.org](mailto:ma@movimentoantispecista.org)

**Il Rappresentante**  
**Prof. Valerio Pocar**